

La regola più comune è di lasciar asciugare il fango e poi spazzolare con una spatola dura. Ma molte volte questo mezzo non basta, e dopo, al ricorre ad una riscalduro con acqua fredda. Quando il fango ha prodotto una macchia sulla stoffa, difficilmente si fa scomparire con l'acqua. Si può allora ricorrere al giallo d'uovo che è efficacissimo.

Se dopo alcune fregagioni seguita da riscalduro la macchia persiste, si può far uso di cremore di tartaro in polvere, lasciandolo sulla macchia per qualche tempo, innaffiato con un po' d'acqua.

Quando il fango ha macchiato una stoffa tinta in rosso, con coccoziglia o con certe altre materie coloranti fa cambiare il colore in violetto. In tal caso si ripulisce il colore con un po' d'acido diluito (acetico, o cloridrico).

La stoffa. Rebus monoverbo. **GRAML** Spiegazione del rebus monoverbo precedente. TRINCIANTE (fr. in cinto).

Per Anni. Reclamazione di un giovanotto intraprendente. — Corpo di buco! Non mi ricordo più e chi lo dico appuntamento. Sa a Teresa in via Cristoforo o Cristina in via Teresa 1.

PROVINCIA

Mercurio di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 15 gennaio — Azzano Decimo, Maniago, Pasian Slesanese, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 16 id. — Udine, Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Vittorio.

Mercoledì 17 id. — Udine, Latisana, Pozzuolo, Resiutta, S. Daniele, Medea, Monfalcone, Oderzo.

Giovedì 18 id. — Udine, Sacile, San Daniele, Portogruaro.

Venerdì 19 id. — S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Sabato 20 id. — Portogruaro, S. Daniele, Gradiška, Motta di Livenza, Belluno.

Cividale, 12 gennaio.

Par. l'orario della ferrovia — Ritorso elettorale — Vegliani.

Ieri sera nella sala al « Friuli » ebbe luogo la riunione dei signori negozianti, industriali e professionisti per accordarsi sul modo di procedere per ottenere dalla Società Veneta, esercente la linea ferrata Udine-Cividale, un orario più rispondente ai bisogni della città, essendo l'attuale considerato generalmente scomodo e lesivo gli interessi del commercio cittadino.

La convocazione riuscì numerosa, e dopo lette le repliche della Società, e dopo alcune considerazioni di indole generale, avendo l'egregio avv. dottor Vittorio Nussi fatte espressioni promettenti, venne nominata una Commissione con l'incarico di far pratiche e di accordarsi col signor ingegnere direttore della linea.

Non abbiamo tenuta parola prima d'ora della vitale questione, constatando da fonte attendibilissima che la Società esercente era già disposta ad assecondare in parte i desideri dell'on. Rappresentanza cittadina, e adesso confidiamo che la soluzione riuscirà di piena soddisfazione dei reclamanti e di comune interesse.

In quanto a novità siamo a corto.

Il ricorso dell'elettore Klepp contro le ultime elezioni parziali amministrative, subisce ora la terza fase, essendo stato respinto dal Consiglio comunale e dalla Giunta P. A., e passato cioè all'Autorità Giudiziaria. Staremo a vedere come andrà a finire.

Sono stati già deliberati due vegliani nell'elegante nostro Ristori, a vantaggio della pia casa di ricovero.

Dicono che per la circostanza verrà illuminato il teatro a gaz-acetilene, con una lampada centrale della forza di due mila candele; e poi vi saranno altre novità, di cui già si occupa il Comitato delle signore, e che noi a tempo o luogo palesteremo.

Triste fine d'un maniaco. Il terraziere Giovanni Zavagno, che era affetto da mania suicida, il giorno 6 a Spilimbergo, gettavasi nella roggia dove annovera.

Differite. Essendosi manifestati a Gemona alcuni casi sospetti di differite, seguiti da morte, vennero chiuse le scuole. Giovedì però si sono di nuovo riaperte, essendo cessato ogni pericolo di malattie contagiose.

Luce elettrica. Da qualche tempo funziona a Sacile la luce elettrica con piena soddisfazione dei cittadini. Si crede che il municipio in seguito alla prova eccellente, vorrà decidersi a sostituire questo sistema d'illuminazione alla vecchia a petrolio.

Colla China Migon chi ha sale in zucca Non avrà mai bisogno di parrucca.

DEL FRIULI D'OLTRE JUBRI

Una "sdrondenade" Per chi non lo sapesse, la sdrondenade, illustrata dal poeta in versaccio Zorutti, è una specie di serenata umoristica o di chiericari molto in uso nel Friuli, che viene organizzata dai buon'omoni per burlare certe persone che sono ritenute degne di essere burlate. Una sdrondenade l'ha avuta l'altra sera il signor M. C., possidente di San Rocco (Gorizia), un caro vacchietto che ebbe la disgrazia di rimanere vedovo proprio a breve distanza dalla sua nozza d'oro. Addolorato per la delusione sofferta, e non potendo ricorre all'altare la sua vecchietta, se ne volle andare... con un'altra dell'ancora fresca età di 48 anni. Questo matrimonio così bene assortito mise di buon umore gli abitanti del rione di San Rocco che vollero festeggiare gli sposi con la sdrondenade. Il chiasso era infuocato. Mustelle, imbuffi, coperchi al latte, scovazzare, sbruffadori componevano quell'orchestra di nuovo genere. A stabilire la calma capitano i guardie che misero in fuga i suonatori con grande soddisfazione degli sposi.

UDINE

Consiglio comunale.

Ieri sera alle ore 8 si è riunito in seduta il Consiglio comunale, presenti i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Franceschini, Leitenburg, Marcovich, Mason, Muzatti, Muzatti, D'Odorico, Pagan, Peelle, Perissini, Pico, Pignat, di Prampere, Rubini, Salvadori, Sandri Federico, Sandri Pietro, Spezzotti, di Trento e Vatri.

Giustificarono l'assenza, Minisini, Schiavi, Degani e Mantica.

Il Consiglio: Approva il verbale della seduta precedente.

Approva diversi provvedimenti del fondo di riserva, bilancio 1890, deliberati dalla Giunta municipale.

Approva in seconda lettura il pareggio in classe ed in stipendio del posto di applicato alle fabbriche agli altri posti di applicato alle acque estrade.

Si propone l'approvazione del conto consuntivo 1898 del Civico Ospedale.

Sandri F. L., non ritenendo opportuna una discussione in sede di consuntivo, ma perché sorta di norma ai preposti, richiama l'attenzione del Consiglio circa il sussidio che il Comune dà all'Ospedale, lamentando l'aumento che è in proporzione inversa e non diretta dei redditi dell'Ospedale. Dice che non potrebbe dare il suo voto per spesse che non fossero di interesse del Comune.

Giacomelli, risponde che l'Ospedale è incapace a contenere tutti gli ammalati specie i cronici, e che anche le suocere non sono piene.

Parla dei crediti dell'ospedale che mai può incassare malgrado tutte le sollecitazioni fatte.

Dica dei lavori urgenti dell'ospedale, quale la lavanderia e la fognatura che vuole essere rifatta.

Sandri F. L., afferma che nel 1896, con un sussidio minore, si ebbero più presenze che nel 1899 in cui il sussidio è stato maggiore.

Giacomelli risponde confutando l'affermazione con dati del bilancio consuntivo dell'ospedale.

Approva l'alienazione di un terreno a San Giorgio Nogaro, e l'acquisto d'una casetta in via Cavour, per conto del lasotto Toppo.

All'interpellanza del consigliere Pietro Sandri, il sindaco risponde che essendo la Giunta dimissionaria, gli sarebbe grato rimandasse la sua interpellanza.

L'interpellante acconsente, raccomandando di dare maggiore pubblicità agli avvisi, facendoli inserire, oltre sui giornali cittadini, anche su quelli di Venezia.

Il sindaco comunica che il co. Boretta ha fatto sapere che una persona ignota ha depositato 500 lire per ricupero delle medaglie mancate al Museo.

Bosetti domanda che prima di passare alla nomina del sindaco e della Giunta, il Consiglio si pronunzi per l'accettazione o rinuncia dell'offerta.

Franceschini risponde che la Giunta nulla ha trascurato di fare di quanto doveva e che le 500 lire non sono per la Giunta che un principio di pagamento della cosa mancante.

Il Sindaco prega il Franceschini a non voler insistere sull'argomento non essendo la pratica all'ordine del giorno. Si passa alla nomina del Sindaco: Votanti 30. Peelle 18, schede bianche 12.

Si passa quindi alla nomina degli assessori effettivi:

Votanti 30. Comencini 18, Perissini 18, Schiavi 17, Marcovich 16, Capellani 16, Leitenburg 15, schede bianche 11.

Sono proclamati eletti: Comencini, Perissini, Marcovich e Schiavi.

Non avendo gli altri due riportata la maggioranza di voti si procede ad una seconda votazione.

Capellani voti 16, Leitenburg 10. Sono proclamati eletti.

Ad assessori supplenti vennero nominati: Beltrame con voti 19 e Muzatti con voti 16.

Seduta privata.

Approva in seconda lettura la gratificazione ai massi comunali.

Approva in seconda lettura l'aumento di stipendio al maestro Alfredo Lazzarini.

Approva l'assunzione a carico del Comune del quoto di pensione liquidato dal Monte pensioni alla già maestra comunale signora Perissinotti-Driussi a sgravio parziale della pensione assegnata dal Comune.

Accorda, in via di sussidio, un anno di stipendio alla vedova del già custode del Lazzeretto comunale.

Sancì la deliberazione del Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale che accorda una gratificazione a due impiegati.

Esaurito l'ordine del giorno, il sindaco, con caldo ed affettuosa parole commemora il defunto assessore Antonio Grazi.

Di Prampere, si associa e prega la Giunta di presentarsi, anche a nome del Consiglio, vive condoglianze alla famiglia del defunto.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna. Ieri mattina col treno diretto delle 7.43 proveniente da Roma e diretto a Vienna, via della Pontebba, è passato per la nostra stazione il conte Costantino Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna.

Conferenza. Per venerdì 19 corrente alle ore 20 e mezza è annunciata la terza delle Conferenze a beneficio della Dante Alighieri.

Conferenziere sarà il ch. sig. dott. prof. Vincenzo Marchesi.

Tema della conferenza: *Cento anni di storia.*

L'importanza dell'argomento e la ben nota valenza e profonda dottrina del conferenziere ci fanno prevedere un concorso straordinario di pubblico fra il più colto e scelto della nostra città.

Elogi meritate. L'Accademia di Udine ha pubblicato l'importante lettura fatta nell'adunanza del 1 dicembre scorso sui *Medici periti* dal socio ordinario ch. avv. uff. dott. Fernando Franzolini.

E l'Accademia ha fatto cosa saggia perché ha dato motivo di poter ancora una volta apprezzare l'opera accurata del ch. autore, tanto profondo e competente.

A proposito di questa pubblicazione e dell'altra precedente: *Le concause nelle lesioni personali*, si consta che anche Sua Eccellenza il ministro di Grazia e Giustizia, on. Bonasi, ha scritto personalmente al dott. Franzolini ringraziandolo vivamente con lui perché ha saputo « con parola tanto spigliata ed arguta e con corredo di osservazioni positive » esporre e discutere una questione « fra le più importanti del diritto e della procedura penale ».

Nel mentre ci felicitiamo col dott. Franzolini per il ben meritato elogio, permettiamo l'egregio amico che anche noi uniamo le nostre modeste, ma non meno sincere congratulazioni.

Parecchi casi di morbillo. Dal primo gennaio a tutt'oggi vennero denunciati all'Ufficio sanitario municipale numero 30 casi di morbillo; ciò crediamo utile di pubblicare perché in città si era sparsa la voce allarmante che i casi si dovessero contare a centinaia.

La morte di un insegnante. Ci giunse ieri il triste ed inatteso annuncio della morte di Verrelli, sua città nativa, del prof. dott. Giuseppe Del Piano, che fu per ben sette anni titolare di pedagogia e morale alla nostra Scuola Normale e che era stato due anni o sono nominato Direttore della Scuola Normale di Basilicata (Potenza).

Il Del Piano era scrittore eletto e forbito, e aveva lasciato nella nostra città larga copia di affettuosi amici.

Egli aveva appena varati i quaranta anni di età: Lascia la moglie e un bambino.

Le sue antiche alunne e gli insegnanti della nostra Scuola Normale che gli furono colleghi inviarono una corona e si faranno rappresentare ai funerali del compianto estinto.

L'organico degli ispettori scolastici.

È distribuito alla Camera il progetto per il ruolo organico degli ispettori scolastici.

Il loro numero è portato a 218 così divisi: 88 a 3000 lire; 80 a 2500 e 50 a 2000.

Con tale riforma otterranno immediato miglioramento 118 ispettori con una maggiore spesa per l'erario di 31 mila lire.

Cose vargognose! Ci scrivono in data di ieri:

« Questa sera allo ore sei andai per impostare alcune lettere nella cassetta vicino al ponte S. Cristoforo, e con mia grande sorpresa e indignazione vidi uscire fiamme dalla buca medesima poiché un qualche spirito molto maligno certo si era dato il bel gusto di incendiare la lettera ivi contenuta ».

Noi ci auguriamo che quello spirito non soltanto molto maligno, ma *superlativamente* maligno possa cadere nelle mani della giustizia e che questa non gli risparmi una severa lezione che gli vada liberare la città nostra tranquilla e pacifica da certi mascalzoni inqualificabili.

Le bizzarrie d'un udinese a Treviso. Alle 20.30 l'orsera venivano avvertiti di un tentato suicidio avvenuto alla Fressada.

Si diceva che un operato macchinista avesse tentato di por fine ai suoi giorni gettandosi nell'acqua del fossato che fiancheggia il Terraglio.

Ci siamo recati sopralluogo ed ecco quanto ci è risultato:

Zannoni Pietro, un bravo fabbro meccanico di Udine, abitante però a Trieste dove abitano anche la moglie e i tre figli, aveva lavorato l'altro ieri presso il sig. Bilòli. Non volendo però sottostimare alle esigenze del suo nuovo padrone ieri improvvisamente abbandonò l'officina. E da notare però che appena giunto a Treviso aveva passata la notte dai carabinieri e poscia era stato presentato all'ispettore di P. S. trovandosi egli sprovvisto di recapiti.

Lo Zannoni passò l'intera giornata alla Fressada, dove pare abbia alzato parecchio il gomito.

Egli fu trovato in un stato deplorabile, immerso nell'acqua del fossato di fronte all'osteria Donadon detto il Francese e di lì venne tolto dal fornaio Matteo Giudizio, dal contadino Bertolan Eugenio di Dossan e dal facchino Torresan alle dipendenze della ditta Marigo.

Costoro ebbero il loro bel da fare a trasportare lo Zannoni fino alla fattoria del colon Battiol, dove ebbe ricovero fino a tarda sera e dove lo trovammo nella stalla, bagnato come un polcino e mezzo nascosto sotto il fieno.

Più tardi si registrarono col due carabinieri, i quali lo faranno probabilmente ripartire per Udine.

Chiesiogli se era vero che volesse por fine ai suoi giorni ci rispose:

« Ma che! Sto troppo bene a questo mondo ed ho la moglie ed i figli che mi attendono! »

Causa del vino. Masotti Enrico di Valente d'anni 27, da Pavia d'Udine, si trovava ieri a lavorare in qualità di facchino in casa di Zabal Nicodemo a Cussignacco.

Alla sera, fece per andare a coricarsi sul letto. Essendo un po' ubriaco, nel salire una scala a piuvoli, scivolò e cadde, fratturandosi la ruota della gamba sinistra.

Venne subito accompagnato all'Ospedale ove fu accolto d'urgenza alle ore 11.30. Guarirà in 40 giorni.

Concerto. Per venerdì p. v. 19 corrente, alle ore 20 e mezza alla Società dell'Unione, avremo un Concerto, che, per l'ottima scelta dei pezzi, e per la fama degli esecutori riuscirà, senza dubbio, degno dei precedenti, e della benemerita società promotrice.

Teatro Minerva. Zaza, data dalla Compagnia della signorina Bianca Iggus, ha attirato ieri sera molto pubblico nel nostro teatro.

L'azione della commedia si svolge in cinque atti di cui il primo e il quarto sono di buonissima fattura.

Nel primo è ritratto magistralmente l'ambiente di un caffè concerto di un sobborgo di Parigi dove Zaza fa le sue prime armi, come canzonettista.

In questo locale essa si innamora appassionatamente di un frequentatore per il quale abbandona la sua carriera e col quale si ritira a vivere modestamente fuori di Parigi, godendo di una felicità nuova per lei, e pregustando la gioia della vita quieta e cara della famiglia.

Ma il compagno della sua esistenza è ammogliato ed ha una bambina a Parigi. Per Zaza sono troncati in un momento tutti i suoi sogni e le sue illusioni; l'uomo che essa ha tanto amato l'abbandona e ritorna alla sua famiglia

con la quale parte, per affari, per l'America.

Così finisce l'amore sventurato di Zaza, e così potrebbe finire la commedia, ma l'autore ha voluto aggiungere un quarto atto, di fattura fine e delicata che si staglia assolutamente dal resto del lavoro e nel quale si apprende che Zaza è tornata al caffè-concerto ed è diventata una celebrità, che il suo Alberto è tornato dall'America, solo, e che dovendosi trattenere un mese a Parigi, domanda a Zaza di gustare ancora per un poco l'ebbrezza dell'amore che non si è spento del tutto. Ma Zaza ha carrozza, ha cavalli adesso, e non accetta un amore a sodezza fissa, che forse non si rinnoverà più.

Tutti gli attori recitarono benissimo, e specialmente la signorina Iggus e il signor Ruggieri.

La messa in scena fu accuratissima, e noi siamo ben lieti di poter gustare ancora quattro recite di una compagnia di cui fanno parte artisti ed eletti.

La commedia, in complesso, è dettata, vi sono scene e macchiette indovinatissime.

Abbiamo notato ottimi elementi nella Compagnia e affiatamento fra di loro.

La signorina Bianca Iggus ebbe momenti lottolozini dove si rivelò artista fine e correttissima e trascinò il pubblico all'applauso spontaneo ed unanime insieme al Ruggieri, simpatico allora e distintissimo.

Per questa sera è annunciata *Amnia* il geniale dramma in tre atti di Amelia Rosselli.

Vegione mascherato. Domani, domenica, alle ore 8 e mezza pom, avrà luogo, al Teatro Nazionale, il primo vegione mascherato del presente carnevale.

Sala Cecchini. Anche alla Sala Cecchini domani sera avrà luogo un grande ballo con maschere.

Cinematografo. Stasera alle ore 8 e mezza, al Teatro Nazionale, variata rappresentazione delle proiezioni del cinematografo Lumière.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 14 gennaio dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Su canzone popolare napoletana » Di Capua
2. Sinfonia di promessi sposi Ponchielli
3. Atto 4° « Favorita » Donizetti
4. Mazurka « Cuore d'artista » Capisardi
5. Quadro IX « X XI » « Exel-sior » Marcano
6. Polka « Birichina » De Paolis

Casa di ricovero. L'avv. Capellani cav. Pietro ha offerto alla Casa di ricovero lire 8 in sostituzione di due biglietti per il ballo dell'Unione velocipedistica udinese.

Una profetria. Della Vedova Angela di Pozzuolo, per furto di fiori adibiti all'ornamento del tumulo della defunta moglie del maestro del paese ebbe ieri dal nostro Tribunale la condanna di 37 giorni di reclusione.

Per simulazione di reato. Sturmigh Filippo di Massarotta, che aveva simulato di esser stato aggredito per strada, fu dal nostro Tribunale condannato a 41 giorni di reclusione.

Una truffatrice. Arcangela Romoli di Udine, per truffa è condannata dal nostro Tribunale a 10 mesi di reclusione ed a lire 200 di multa.

All'Ospedale fu medicato il calzolaio Umberto Fabris d'anni 16, da Udine, per ferita da taglio riportata accidentalmente, guaribile in sei giorni.

In Alto. Sommario del n. 1 della cronaca bimestrale della Società Alpha Friulana.

Nelle Presidi: Christian, L. D'Agostini — Esaurienti e salite di Boschi — Geografici, A. Lorenzi — Una questione relativa alla nomenclatura delle stazioni regali acquatiche, A. Lorenzi — Uno studio geologico di G. Sacco interessato il Friuli (Aggiunti bibliografici, O. Marinelli — S. A. E., Parte ufficiale — Salite di monti nostri e nei vicini — Bibliografia.

Cerchi nelle adiacenze di Udine forza idraulica di circa 30 cavalli con annesso piazzale di almeno 2000 m. q. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Un distintissimo giovanotto munito di uno splendido diploma di ragioniere, e praticissimo di contabilità, avendo di giorno e di sera alcune ore libere, sarebbe disposto, dietro mittissimo compenso, di tenere la contabilità di qualche negozio, di qualche azienda pubblica o privata, o d'altro.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

Oggi e domani pasticcieri freschi.

Buona uenanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Ferruccio Reginaldo: Giropiero co. Andrea lire 2. Martini Venier Teresa: Bellina Cristoforo lire 1. Per il Compilato Prot. dell'infanzia in morte di Mariola Venier Teresa: Battistella Erardo lire 1. Ferruccio Reginaldo: Bransena dott. Domenico lire 1. Grassi Antonio: Franchi dott. Alessandro lire 2. Nipiv. avv. Giuseppe 1. Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di Francesco Cocchini: G. Nadigh lire 1. Maria de Nato-Bonvicini: G. Nadigh lire 1. Dott. Duale de Giorgi: Francesco Pissio lire 1. Schiavon-Fabrizi Fratelli Dorta lire 2. Offerta appostolice dott. Venanzio Pirone lire 5.

Stabat, alle ore una e mezza, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munito dei conforti religiosi, redeva l'anima a Dio

Luigi Pravianani

nell'età di anni 72. I figli, Pietro, Giovanni, Luigi, Attilio ed Alfonso, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti. Udine, 13 gennaio 1900. I funerali seguiranno domani domenica alle ore 2 pom, partendo dalla casa in via Treppo n. 25.

Nelle prime ore d'oggi, colpito da morbo ribelle alla cura, alla scienza, volava in cielo fra gli angeli

GINO BATTISTONI

d'anni uno. I genitori Giov. Batt. e Caterina nata Carnelutti danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici. Serve la presente quale partecipazione personale. Non hanno luogo funerali. Udine, 13 gennaio 1900.

Nel Negozio d'Optica G. Ripa

successore a Giacomo De Lorenzi Udine - Mercatovecchio si vendono diamanti per tagliare vetro - Provinci - Livelli - Misure metriche - Scatole complete di compassi per scuole - Squadri - Apparelli elettrici e fotografici, e oggetti analoghi a prezzi mitissimi.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 4 columns: Date (18, 19, 20, 21), Max, Min, Wind, etc.

Tempo probabile: Venti forti, fortissimi e scintillanti sulla massima parte della penisola di cui sopra...

A zozzo

Mania.

Molte sono le manie che si appigliano all'animo dell'uomo. C'è la mania del piccolo e la mania del grande, la megalomania e la micromania anche nei libri le edizioni diamante e le edizioni gigante.

Un'altra mania molto comune è quella delle collezioni. Non tutti possono concedersi il lusso di una collezione di quadri, di libri, di monete e or mai, coi prezzi favolosi a cui salgono, di papaveri. Allora si soddisfa alla mania con collezioni più modeste. Tutto può servire: le cartoline illustrate, i bottoni, i monogrammi, le scatole di fiammiferi.

Ieri ho avuto occasione di vedere una collezione di nuovo genere: quella dei timbri a data di tutti gli uffici po-

stali che esistevano in Italia al 31 dicembre 1899. Sono, salvo errore, 3500. L'autore della collezione, se avesse avuto la pazienza di scrivere una lettera al giorno per avere l'impressione di tutti i timbri postali italiani avrebbe avuto bisogno di dieci anni. Non è male! Sfiogliando l'album di questa collezione si trovano dei curiosi nomi di paesi.

Nella provincia di Aquila - il ro degli uccelli - c'è Lconessa - la regina della foresta. Nella provincia di Mantova c'è un Asola, che ha il suo riscontro mascolinizzato in un Asolli, nella provincia di Treviso. Così pure: a Consonza c'è Candala e a Novara Candelo. Nella provincia di Avellino c'è un Canadale; in quella di Bergamo un Canonic; in quella di Potenza un Episcopo; in quella di Genova un Altare; in quella di Massa Carrara un Calice; in quella di Cosenza una Campana; in quella di Roma un Ostia... Insomma tutto l'occorrente per celebrare la santa messa.

Nella provincia di Torino c'è un Macello dove si porta l'Armento (Potenza) e la Stia (Arezzo) coi polastri. Si battono via gli Ossi (Sassari), i Nervi (Genova) e le Penne (Teramo) e si mangia un po' di Capracotta (Campobasso) che è eccellente per fare il brodo. Il pasto può finire con le frutta, mangiando Noci (Bari) e Treccagna (Catania) e bevendo tanto vino fino a prendere una buona Tropea (Catanzaro). L'album ha un Naso (Messina) e vanta una Avola (Siracusa). Esso è molto educato perché prima d'andarsene, non dimentica di salutare alla piemontese: Cerge! (Verona).

Saltiamolo anche noi, che a tempo!

Un giornale millenario.

Per una volta tanto la notizia, per quanto sbalordita, non ci viene dall'America: la storia della civiltà non ha ancora di queste date imponenti. È dalla Cina che si annunzia la prossima celebrazione di un millenario giornalistico.

Questo portentoso foglio, il quale vive e prospera dopo così lunga esistenza si chiama Kin Pan. (Perché no?) Un bel titolo, come vedete; un titolo che potrebbe adattarsi anche oggi a qualsiasi più spiritosa pubblicazione. La storia del Perchè no? va naturalmente a periodi giganteschi. Dal principio, e per più di quattro secoli esso fu mensile; nel 1631 divenne abbotadario; nel 1800 si mutò in quotidiano; ora è triquotidiano. E spetta adesso il vanto di aver introdotto nel giornalismo un sistema semplice ed ingegnoso a garanzia dei lettori, la variazione del colore della carta per ogni edizione del giornale.

Al mattino Perché no? è giallo, a mezzogiorno bianco, alla sera grigio. Gli stregoni cinesi non possono così gabellare per l'ultima, l'edizione precedente, ed il pubblico non ha bisogno di dar la tradizionale scorsa al foglio per salvarsi dall'inganno.

Il capo d'anno in Ukraina.

Nell'Ukraina ed in moltissimi altri villaggi della Russia, tutte le giovani nubili si raccolgono insieme, in una vasta camera, e, dopo essersi coperte dalla testa ai piedi con un velo, si siedono ed attendono silenziose l'entrata dei giovanotti che hanno delle aspirazioni matrimoniali.

Questi entrano, guardano, riflettono, e, alcuni ne additano una. Subito la fanciulla si scopre e diventa la fidanzata.

Il giovanotto può però rifiutarla, ma in tal caso le deve pagare una forte indennità.

Un dono di 150 milioni di lire.

In memoria d'un unico figlio che essa ha perduto, la signora Jane Standford ha fatto dono all'Università di Lelan Standford di 30 milioni di dollari - cioè 150 milioni di lire!

È il dono più cospicuo che sia mai stato fatto in favore di un'Università americana.

Secondo le intenzioni della donatrice l'Università di Lelan accoglierà 500 studentesse, che saranno singolarmente agevolate nel compimento del loro tirocinio.

Una dottoressa commessa di negozio.

Fin dal 1891 vi sono in varie città americane «Leghe di consumatori» (Consumers' Leagues) dirette di solito da donne, che si propongono di esercitare una benefica influenza sulle condizioni delle classi lavoratrici col dare la preferenza a quei negozi e a quegli stabilimenti nei quali non vige un onario eccessivo, e i salari sono ragionevoli, il trattamento umano, le condizioni igieniche soddisfacenti e così

via. Le Leghe non praticano il boicottaggio contro i negozi e gli stabilimenti, che credono cattivi, ma fanno la reclame gratuita ai buoni, o le signore portano sempre seco l'elenco di questi ultimi su di un cartoncino o su di una tavoletta di celluloido chiamata «lista bianca».

Dello zelo col quale si adoperano a compiere la loro missione le signore appartenenti a queste Leghe si ha un esempio caratteristico nello stragemma al quale ricorse una signorina di Chicago, miss Antonio Marion MacLean, laureata in quella Università, la quale, per farsi una esatta idea della vita delle fanciulle impiegate come venditrici nei grandi magazzini della città, prestò servizio in persona per due settimane in due negozi, e dell'esperienza fatta stese poi una interessantissima relazione.

Non le fu difficile ottenere un posto in un grande negozio di giocattoli. Prima, però, essa abbandonò il suo grandioso appartamento e andò, come una povera lavoratrice, in un asilo, dove dormì insieme con altre dieci o quindici fanciulle. L'asilo era molto ben tenuto, ma quelle povere ragazze erano tristi quanto mai, condannate durante il giorno a un lavoro faticosissimo e miseramente remunerato.

Vorrei che domani fosse domenica! - sospirava una sera una di esse, sñnta dalla stanchezza.

Vorrei che non ci fosse domani! - disse tristemente un'altra.

Entrata nel negozio, Miss Antonio diventò un numero, il 424 - così soltanto la chiamavano - e insieme con altre 67 fu assegnata a una sezione dove dovette prima spolverare e ordinare gli oggetti. Poi cominciò la vendita. La fanciulle ricevevano 2 dollari per settimana, più il 5 per cento sulle vendite, se qualcuna vendeva per meno di 5 dollari al giorno, alla fine della settimana veniva licenziata.

Con la stessa pena era colpita quella che, per isbaglio, vendeva qualche articolo sotto prezzo; e lo sbagliare era facile perché ogni giorno si facevano cambiamenti nei prezzi. «Con un grande suono di trombe si annunziava il ribasso di articoli da un dollaro a 98 cent, mentre oggetti da 65 cent, venivano venduti «per un giorno soltanto» con ribasso straordinario... a 40 cent.

«Oh, la stanchezza del primo giorno! Le ore sembravano giornate. Riuscì a stare tutto il giorno in piedi? questo era il mio pensiero costante, giacché udii dalle mie compagne che quando una si metteva a sedere, veniva strapazzata. Verso sera uomini e donne si trascinavano a fatica».

Con certi compratori era un affare serio e bisognava avere una pazienza da santi.

La prima che capitò alla nostra venditrice fu una donna che si fece mostrare una quantità di oggetti e poi se n'andò dicendole: «Per oggi non compro nulla, volevo soltanto vedere».

E così il numero 424 perdette una buona mezz'ora di tempo e di fatica. Tuttavia alla fine della giornata, aveva venduto per 15 dollari di robba, il massimo che essa raggiunse. «Quando tornai a casa, ebbi appena la forza di buttarmi sul mio lettino. Poco dopo sognavo che venivo colpita ripetutamente da un martello di ferro, e la mattina venne in un momento. Centinaia di fanciulle si avviarono insieme con me al lavoro tutte stanche con me, ma senza la consolazione di poter rinunciare da un momento all'altro a quella vita di stenti».

L'aria dei locali era sempre cattiva; il continuo fracasso urtava i nervi dolorosamente; il designare doveva venir ingoiato in tutta fretta. I gabinetti di toilette erano indecenti; se una fanciulla voleva allontanarsi un momento dal suo posto, doveva domandare il permesso a un uomo. Una volta una poverina si sentì male, e non c'era dove adagiarla; essa avrebbe potuto morire lì sul pavimento, mentre il accanto c'era una sala per le clienti, vuota, con poltrone e sofa.

Vi sono clienti che s'interessano per le venditrici, ma alcuni diventano noiosi con la loro insistenza.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Nessuna notizia del duca degli Abruzzi.

Roma 13 - Espressamente richiestone dal Ministero degli esteri, il console italiano a Stoccolma ha risposto telegraficamente di mancare fino dal primo ottobre 1899 di qualsiasi notizia del duca degli Abruzzi e della sua spedizione.

Il terremoto nel Caucazo.

Londra 13 - Il Times ha da Odessa: Il terremoto nel Caucazo distrusse oltre 100 villaggi. Furono rinvenuti finora 400 cadaveri.

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDINE 13 gennaio 1900, Rendita, Italiane 5%, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispacci.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.04

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati omeopati, perché la presenza del BABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti Prudenzioso dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro le bottaie e tosse dei cavalli e ippici. Dirigere domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. W. Reddo, Udine, Suburbio Villata casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare ai non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindicato Agricolo di Torino presso la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Advertisement for MARCA PALMA Acqua purgativa naturale. Includes logo and text: 'Acqua purgativa naturale preziosa, gradevole, senza pari. Azione certa contro...'.

LONIGO Fiera di Cavalli da 23 a 28 marzo 1900

FACILITAZIONI FERROVIARIE - CORSE Spettacolo d'Opera

MENCIONE ONORIFERA - Esposizione Torinese 1898



Sta di buon animo; la tua tosse è finita poiché hai giurato le Pastiglie Balsamiche Castelli.

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattuario sono il rimedio più pronto e più efficace per curare qualsiasi tosse e male di gola. Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia Alla Speranza di Antonio de Vincenti Foccarini - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. prof. Svalutovich DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Preg. signor Luigi Sandri! Fagnana.

Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amari-tudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro il-giene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1899. A Lei devotissimo cav. diff. dott. Fernando Franzolini Chirurgo Primario del Ospedale Civile di Udine docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagnana dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Giov. Batt., piazza del Duomo, all'ingresso e al minuto. Trovasi anche presso le botti-glierie Dorta.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodi alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Advertisement for Stitichezza abituale - stasi sanguigne - calvari dello stomaco - malattie del fegato e della milza. Includes text: 'Stitichezza abituale - stasi sanguigne - calvari dello stomaco - malattie del fegato e della milza...'.

